

# RITRATTO MASCHILE INEDITO, DI EPOCA PROTO-ADRIANEA APPARTENENTE AD UNA COLLEZIONE PRIVATA ROMANA

GUSTAVO TRAVERSARI

## Abstract

*The article examines an unpublished male portrait from a private Collection in Rome. The head, which comes from either a funerary monument, a stele or an altar and which can be dated on iconographic and stylistic grounds to around 120 AD, illustrates the specific moment in Roman portraiture which witnessed the passage from the time of Trajan to that of Hadrian in the West.*

Il ritratto che qui si presenta, fa parte di una Collezione privata romana. Esso rappresenta un uomo di mezza età ed è caratterizzato da una ricca capigliatura a piccole ciocche, che girano su se stesse ad uncino, e da una breve barba, che si articola con piccoli ciuffetti sotto il mento e le guance.

Il volto, dall'ovale delicato, mostra lunghe sopracciglia; gli occhi, dalle palpebre a taglio pressoché lamillare, non sono incisi, ma presentano segni di colore sulla pupilla per la resa dell'iride, il naso è lungo, la bocca piccola, dalle labbra brevi e serrate, l'espressione intensa, non priva di una certa interiorità (Figg. 1-4).

La parte posteriore della testa è stata, in gran parte, restaurata in età moderna; essa comunque mostra ancora i segni di forti scalpellature di stacco, che tradiscono la pertinenza in origine ad un rilievo, presumibilmente funerario<sup>1</sup>.

Il tipo di pettinatura, che si sviluppa con ricchezza di riccioli sull'arco frontale, ricorda modi propri del periodo che va dal tempo di Traiano all'epoca proto-adrianea. Un confronto assai significativo si può subito istituire con l'acconciatura di un alto ufficiale (forse Lucius Licinius Sura) a colloquio con Traiano, raffigurato sulla colonna traiana, inaugurato, com'è noto nel 113 d.C.<sup>2</sup>. I riccioli contorti su se stessi, quasi chioccioliformi, che contornano la fronte e le tempie sembrano ripetere lo stesso schema generale della testa in questione; non molto diversa si mostra la resa formale, che appare morbidamente plastica, in una visione tendenzialmente classicheggiante.

Una maggiore affinità nel "ductus" dei capelli, riccamente arricciati sulla fronte, presenta una testa maschile, con occhi non incisi, nel Museo di Ostia, datata dalla Raissa Calza fra il 115-120 d.C.<sup>3</sup>. Essa peraltro sottolinea che "la pettinatura a ricchi boc-

coli sul davanti, si conclude dietro con la regolare e classicheggiante distribuzione delle ciocche appiattite, affine alle prime immagini di Adriano"<sup>4</sup>. Anche la barbetta, appena incisa, con scarso rilievo, suggerisce una certa analogia con quella evidente nella testa della Collezione privata romana.

Altrettanto si può dire di una testa-ritratto maschile da Alcala de Guadaira (Siviglia), con gli occhi non incisi, la quale manifesta il tipo di barbulla e il genere di capigliatura, a ciocche chioccioliformi, quasi "spumose", identici a quelli della testa della Collezione romana, e databile, con molta verisimiglianza, verso il 120 d.C.<sup>5</sup>.

Una comunanza tipologica, nel rendimento della capigliatura, si ravvisa pure in due ritratti virili al Museo Nazionale di Budapest, uno a tutto tondo<sup>6</sup>, e un altro su un rilievo funerario frammentato<sup>7</sup>, attribuibili, anche per motivi stilistici, al tempo proto-adrianeo. A tal punto, si può associare un ritratto nel Museo Regionale del Parentino, a Parenzo<sup>8</sup>, proveniente da Fianona, l'antica Flanona nella provincia romana di Dalmazia, da assegnare ad un periodo oscillante intorno al 120 d.C. Quest'ultimo ritratto, in cui si nota inoltre una barbetta, appena segnata lungo le guance e sul mento, può essere affiancato ad un ritratto bronzeo pressoché analogo, raffigurante Adriano, conservato al British Museum di Londra, posto cronologicamente dal Wegner nel 121 d.C.<sup>9</sup>.

Un parallelo con la testa della Collezione privata romana sembra di poter stabilire con la testa diadematata di Nerva al British Museum di Londra<sup>10</sup>, ma proveniente da Cirene, soprattutto per il tipo di acconciatura, che, come annota il Wegner<sup>11</sup>, ricorda il genere di pettinatura, che si ritrova, più o meno affine, nella ritrattistica maschile del tempo proto-adrianeo. I capelli infatti si articolano attorno all'ar-

co frontale e sui temporali a piccoli ricci ritorti, terminanti ad uncino, così come si riconoscono anche in un ritratto di Nerva, forse postumo, conservato alla Ny Carlsberg Glyptotek di Copenhagen<sup>12</sup>; il che può trovare giustificazione se si pensa che Nerva fu onorato - come afferma il Poulsen - anche, nel II sec. d.C., come "engendreur fictif des empereurs successeurs"<sup>13</sup>.

Stilisticamente, il ritratto della Collezione privata romana mostra nella capigliatura un gusto vivo per i contrasti di luci ed ombre, in "opposizione" con il trattamento del volto, dai piani larghi, a superfici pressoché unitarie, di evidente ispirazione e di modi classicheggianti: sembra di poter vedere qui il delicato colorismo che qualifica molti ritratti di epoca proto-adrianea, nei quali la massa dei riccioli, disposti sulla fronte, è spesso assai ridondan-

te, in un rapporto formale assai vivace con le superfici chiare e levigate del volto.

Si tratta, nel nostro caso, di un ritratto privato, presumibilmente del 120 d.C., che, pur restaurato nella parte posteriore per lo stacco, con molta probabilità, dalla parete di fondo di una stele o di un monumento funerario o di un'ara, palesa un certo interesse sia iconografico sia stilistico: esso testimonia un momento particolare nella storia dell'arte ritrattistica, il passaggio dal periodo traiano al periodo adrianeo, un momento, che, pur in parte conosciuto<sup>14</sup>, merita ancora maggiore studio e approfondimento, soprattutto in rapporto alla ritrattistica privata romana e alle sue molteplici problematiche tipologiche, contenutistiche e formali, relative e all'Occidente e all'Oriente.

<sup>1</sup> Marmo bianco italico. Alt. totale, dalla rottura del collo all'apice del capo, m. 0,34; dal mento all'apice del capo, m. 0,32; dal mento all'apertura mediana dei capelli sopra la fronte, m. 0,20. Alcune lievi scheggiature sul volto. La parte posteriore della testa è di restauro moderno. La testa è stata molto probabilmente staccata dal fondo di una parete, pertinente ad una stele od ara, o ad un monumento funerario.

<sup>2</sup> Cfr., per un immediato controllo, in generale: FROVA 1961, p. 253, fig. 211; BIANCHI BANDINELLI 1969, p. 227, fig. 253; SETTIS 1988, p. 449, tav. 191.

<sup>3</sup> RAISSA CALZA 1964, p. 72s., n. 116, tav. LXVII.

<sup>4</sup> RAISSA CALZA 1964, p. 72.

<sup>5</sup> Cfr. PILAR LEON ALONSO, in "Actas de la I Reunion sobre

escultura romana en Espania", Merida 1993, p. 16, tav. II.

<sup>6</sup> HEKLER 1929, p. 129s., n. 120, fig. a p. 128.

<sup>7</sup> HEKLER 1929, p. 128s., n. 119, fig. a p. 129.

<sup>8</sup> N. CAMBI, in "Histria Archaeologica", 20-21, 1989-1990, p. 103, tavv. I-II.

<sup>9</sup> WEGNER 1956, pp. 28, 57, 64, 101, tav. 30c.

<sup>10</sup> WEGNER 1966, pp. 45, 110, tav. 39-c-d; ma si veda anche ROSENBAUM 1960, p. 46ss., n. 23, tavv. 19, 21, 3.

<sup>11</sup> WEGNER 1966, p. 110.

<sup>12</sup> POULSEN 1951, p. 69s., n. 3, Billedtavler, tav. LIII-LIV.

<sup>13</sup> POULSEN 1951, p. 63.

## BIBLIOGRAFIA

BIANCHI BANDINELLI 1969 - R. BIANCHI BANDINELLI, Roma - *L'arte romana al centro del potere*, Milano.

FROVA 1961 - A. FROVA, *L'arte di Roma e del mondo romano*, Torino.

HEKLER 1929 - A. HEKLER, *Museum der Bildenden Künste in Budapest - Die Sammlung Antiker Skulpturen*, Budapest.

POULSEN 1951 - FR. POULSEN, *Catalogue of ancient Sculpture in the Ny Carlsberg Glyptotek*, Copenhagen.

RAISSA CALZA 1964 - RAISSA CALZA, *I ritratti*, Parte I, (Scavi di

Ostia, V - Ritratti greci e romani fino al 160 circa d.C.), Roma.

ROSENBAUM 1960 - E. ROSENBAUM, *A Catalogue of Cyrenaican Portrait Sculpture*, Oxford.

SETTIS 1988 - S. SETTIS - A. LA REGINA - G. AGOSTI - V. FARINELLA, *La Colonna Traiana* (a cura di S. Settis), Torino.

WEGNER 1956 - M. WEGNER, *Das römische Herrscherbild - Hadrian*, Berlin.

WEGNER 1966 - M. WEGNER, *Das römische Herrscherbild - Die Flavii* (G. DALTRUP - U. HAUSMANN - M. WEGNER), Berlin.



Fig. 1 - Ritratto maschile - Collezione privata romana (veduta anteriore da destra)



Fig. 2 - Ritratto maschile - Collezione privata romana (veduta anteriore da sinistra)

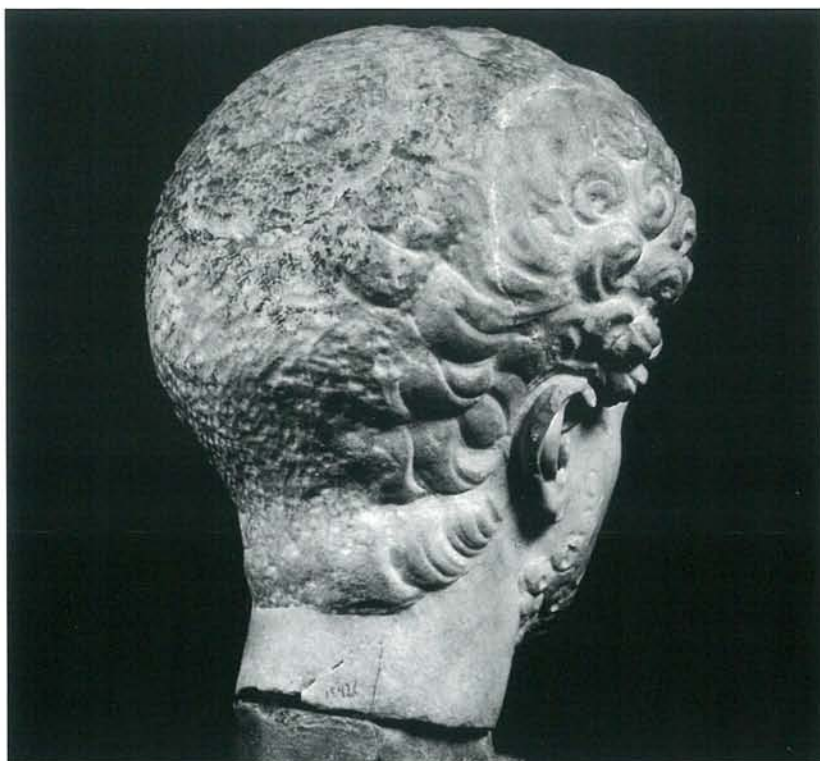


Fig. 3 - Ritratto maschile - Collezione privata romana (veduta posteriore)

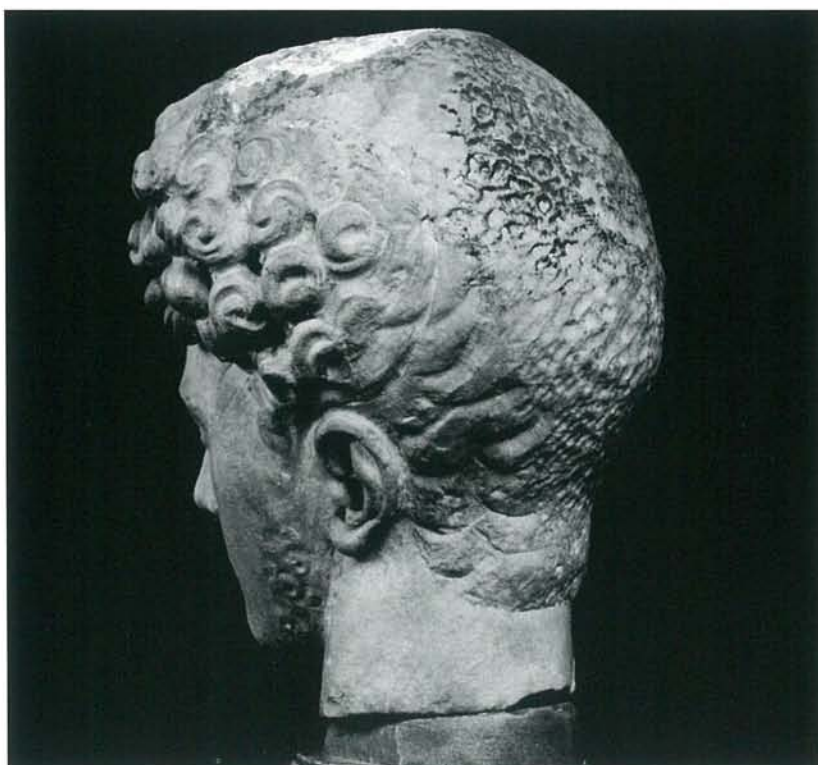


Fig. 4 - Ritratto maschile - Collezione privata romana (veduta posteriore)